



Moto Tour “Alla scoperta del sottosuolo”

Palermo nasconde una sua storia sotterranea misteriosa, dove cavità, pozzi, cunicoli, camminamenti, camere dello scirocco, canali sotterranei, tombe, catacombe e cripte costituiscono quasi un'altra città sotto quella visibile, a molti sconosciuta. Accedere spesso è difficile poiché i gestori, i custodi o i responsabili non lasciano scendere per una certa diffidenza anche nei confronti di chi ne fa esplicita richiesta. Eppure questi sotterranei, non meno delle cavità naturali racchiuse nella calcarenite delle montagne, meritano di essere conosciuti e salvati per il semplice fatto che conoscere l'estensione e la storia sotterranea della nostra città deve servire a vivere meglio in superficie.

Le catacombe:

Le catacombe più famose sono quelle dei Cappuccini, in realtà si tratta di un vero e proprio cimitero sotterraneo. Si trova al di fuori della cinta muraria della città e la sua costruzione risale presumibilmente intorno al 1599 per opera dei Cappuccini i quali sin dal loro sorgere, hanno avuto come apostolato gli ospedali, l'assistenza ai moribondi, e spesso erano chiamati per assistere gli eserciti sui campi di battaglia, in special modo, ebbero cura di questi miserabili, provvedendo ad assisterli nella malattia, nel seppellirli nel momento della loro morte e nel suffragare le loro anime con la preghiera.



Le cave:



La Muchata araba è una delle cave sotterranee più estese, e percorribili, presenti nel sottosuolo di Palermo. La cava, scavata fin dal periodo arabo, è stata in attività fino agli anni '20 del secolo scorso, mentre nella seconda metà dello stesso, dato l'elevato grado di umidità, alcuni “locali” sono stati utilizzati come fungaia. Si sviluppa su tre distinti livelli ed interessa la calcarenite pleistocenica che caratterizza il sottosuolo della Piana di Palermo.

Altre interessanti siti si possono visitare e non basterebbe lo spazio dedicato per citarle tutte.